

I Timoteo 1.

L'evangelo della grazia.

La grazia è spontanea, amabile, delicata, considerazione benevola, la concessione di uno speciale favore, il beneficio dovuta alla libertà.

La grazia, motivo di gradevole attrazione in cui confluiscano: bellezza e finezza, gratitudine, riconoscenza, l'intervento miracoloso impetrato di Dio direttamente o per l'intercessione dei santi.

La grazia il complesso dei doni di Dio quali la redenzione, la giustificazione, la fede, la gloria e la beatitudine eterna che Dio concede all'uomo per merito di Cristo nostro Signore.

La grazia, nel linguaggio teologico e l'aiuto particolare che Dio concede all'uomo perché possa fare il bene e vincere il male.

Leggere verso 14.

Salmo 32: 10, chi confida nell'Eterno, la sua grazia lo circonda.

Salmo 57:3, Iddio manderà la sua grazia e la sua fedeltà.

Proverbi 3:34, l'Eterno fa grazia agli umili.

Giovanni 1:16, dalla sua pienezza abbiamo ricevuto grazia su grazia.

Romani 1:5, per mezzo di Gesù abbiamo ricevuto grazia.

Romani 16:20, la grazia del signor nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

L'apostolo Paolo dice al riguardo, per la grazia di Dio io sono quello che sono; e la grazia sua verso di me non è stata vana, I Corinzi 15: 10.

Dobbiamo saper discernere gli effetti della giustificazione per fede, il peccato e la grazia.

Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue,

saremo per mezzo di lui salvati dall'ira, perché, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del suo figliuolo, tanto più ora, essendo riconciliati,

saremo salvati mediante la sua vita e per la sua grazia.